

Milano: presi altri 4 uomini della rapina milionaria

Sono accusati di rapina aggravata, sequestro di persona, ricettazione e porto abusivo di armi i quattro italiani arrestati a Milano questa mattina.

Secondo gli investigatori della Polizia, tre dei quattro arrestati sarebbero gli autori materiali del colpo avvenuto nel capoluogo lombardo, in via della Spiga, il 5 febbraio dello scorso anno. La rapina fruttò più di 9 milioni di euro.

Pistola in pugno e con il volto coperto da baffi e nasi finti, i criminali vestiti da vigili urbani, entrarono in una famosa gioielleria e immobilizzarono i quattro dipendenti alle sedie, legando ai loro piedi del finto esplosivo.

Per eliminare ogni tentativo di reazione da parte degli ostaggi, avevano mostrato la foto della moglie di uno di essi, minacciando di fargli saltare in aria la casa se non avesse collaborato. In mezz'ora svuotarono la gioielleria e cancellarono i video di sorveglianza.

Per lo stesso colpo il 23 maggio scorso erano già finite in carcere altre 13 persone e il 21 settembre erano stati sequestrati beni immobili, società e attività economiche, per un valore di circa 10 milioni di euro, appartenenti alle persone coinvolte nella rapina.

Gli investigatori sono partiti dall'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste all'esterno della gioielleria e lungo il percorso fatto dalla banda, che per effettuare il colpo ha utilizzato uno scooter e due auto rubate. La svolta è arrivata il 4 luglio scorso, quando è stata ritrovata l'auto utilizzata per il colpo. All'interno gli agenti hanno trovato lo scontrino di una ricarica telefonica, e da questo sono riusciti a risalire ai vari membri della banda, servendosi anche di una contravvenzione per divieto di sosta.

I rapinatori avevano pianificato tutti i dettagli dell'operazione. Hanno anche seguito per almeno 4 mesi il dipendente che tutte le mattine apriva la gioielleria, pedinandolo almeno 5 volte dalla sua casa di Novara a via della Spiga, fotografando in quelle occasioni anche sua moglie e la casa in cui abitavano.

11/12/2012